

Cenacolo del Vangelo
per i cresimandi

4

«PAZIENZA» Amore per la vita

Canto: *(a scelta)*

Segno: *Sulla pianta fissare un cartoncino a forma di foglia con la scritta PAZIENZA*

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo...

Animatore

Il quarto frutto dello Spirito Santo è la Pazienza: un frutto dello Spirito che viviamo nel nostro quotidiano, tutte le volte che siamo capaci di saper attendere con calma, senza inveire, anche di fronte agli imprevisti o a qualcosa che ci ferisce. «La pazienza è la forza sotto la cui custodia la vita affidataci ha potere di espandersi». La magnanimità è un frutto che possiamo coltivare ogni giorno con pazienza, gentilezza, misericordia, sapendo che lo Spirito verrà sempre in nostro aiuto.

Invocazione allo Spirito Santo

*Vieni, Spirito Santo, vieni Spirito Consolatore,
vieni, Spirito di Pazienza!*

Riempi i nostri cuori della Tua Pazienza
e insegnaci l'arte di saper attendere.

*Vieni, Spirito Santo, vieni Spirito Consolatore,
vieni, Spirito di Pazienza!*

Dalla Lettera di San Paolo apostolo agli Efesini (4, 1-3)

«Io dunque, il prigioniero del Signore, vi esorto a comportarvi in modo degno della vocazione che vi è stata rivolta, con ogni umiltà e mansuetudine, con pazienza, sopportandovi gli uni gli altri con amore, sforzandovi di conservare l'unità dello Spirito con il vincolo della pace».

Parola di Dio

Salmo 56 (a cori alterni)

Pietà di me, o Dio, perché l'uomo mi calpesta,
un aggressore sempre mi opprime.

Mi calpestano sempre i miei nemici,
molti sono quelli che mi combattono.

Nell'ora della paura,
io in te confido.

In Dio, di cui lodo la parola,
in Dio confido, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?

Travisano sempre le mie parole,
non pensano che a farmi del male.

Suscitano contese e tendono insidie,
osservano i miei passi,
per attentare alla mia vita.

Per tanta iniquità non abbiano scampo:
nella tua ira abbatti i popoli, o Dio.
I passi del mio vagare tu li hai contati,
le mie lacrime nell'otre tuo raccogli;
non sono forse scritte nel tuo libro?
Allora ripiegheranno i miei nemici,
quando ti avrò invocato:
so che Dio è in mio favore.

Breve pausa di silenzio

Dalla Lettera Pastorale L'Albero dello Spirito...non foglie ma frutto di S. E. Rev.ma Mons. Mario Russotto

La vita e l'insegnamento di Gesù sono epifania e incarnazione della pazienza divina. Egli riprende i discepoli che si mostrano impazienti e vendicativi, non si turba dinanzi ai suoi accusatori e in silenziosa eloquente pazienza lascia che piccoli uomini sfoghino su di Lui la loro rabbia repressa. Inchiodato sulla croce, non un gesto né una parola d'impazienza, anzi: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,34)...Nessuna pazienza è possibile senza intelligenza, senza un sapere circa le modalità della vita. Pazienza è saggezza e la saggezza è intelligenza del modo come le cose si vanno realmente realizzando; come un'idea realmente passa dalla mente nella sostanza dell'esistenza. Pazienza è amore per la vita, è capacità di vigilante attesa, è tutto l'uomo nella serena tensione fra ciò che vorrebbe fare e ciò che riesce di volta in volta a realizzare, fra il già e il non ancora; è l'uomo in divenire che comprende giustamente se stesso; è la forza sotto la cui custodia la vita affidataci ha potere di espandersi.

Riflessione

Interrogativi per riflettere e meditare...

1. Come vivo questo frutto dello Spirito?
2. In che cosa e quando trovo maggiore difficoltà a vivere la pazienza?

Confronto...e preghiere spontanee

Mi impegno a...

Padre nostro che sei nei cieli...

Preghiera finale

O Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo facci sentire nel cuore quanto ci ami. Così che l'immensità del Tuo amore per noi renda per sempre possibile al nostro cuore l'amore per Te. Amen.

Canto: (a scelta)

Lodo la parola di Dio,
lodo la parola del Signore,

in Dio confido, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?

Su di me, o Dio, i voti che ti ho fatto:
ti renderò azioni di grazie,

perché mi hai liberato dalla morte.
Hai preservato i miei piedi dalla caduta,
perché io cammini alla tua presenza
nella luce dei viventi, o Dio.